

D.g.r. 31 luglio 2019 - n. XI/2091**Approvazione dei criteri relativi all'«Invito ai comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica»**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il PRS della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64, persegue - nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio - obiettivi di sostenibilità per gli Enti territoriali e che nell'ambito della missione 9 alla voce «difesa del suolo» prevede l'attuazione di ulteriori programmi di interventi di difesa del suolo e mitigazione dei rischi idrogeologici (...) al fine di soddisfare in modo adeguato le necessità di intervento sui dissesti idrogeologici e idraulici del territorio lombardo;

Visti:

- l'art. 19 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione promuova e finanzi, con il concorso degli enti locali territorialmente interessati e dei titolari delle infrastrutture strategiche interferenti con il reticolo idrico principale, la manutenzione delle opere di difesa del suolo necessarie a garantire la mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di difendere prioritariamente i centri abitati e le infrastrutture strategiche;
- l'art. 20 della l.r. 4/2016, che prevede che la Regione, con il concorso degli enti del sistema regionale di cui all'articolo 1 della l.r. 30/2006 e degli enti locali territorialmente interessati, promuova interventi di manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale, del reticolo gestito dai consorzi di bonifica e dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore, secondo modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale;
- l'art. 21 della l.r. 4/2016, che evidenzia che la manutenzione diffusa del territorio è finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico, al mantenimento o al recupero delle condizioni di equilibrio idrogeologico e morfologico, al miglioramento dei soprassuoli forestali, alla protezione dei suoli dall'erosione, al governo delle acque di ruscellamento meteorico e del reticolo idrografico, alla preservazione dei prati e dei pascoli e delle attività agricole ad essi connesse;

Vista la l.c.r. n. 36 del 26 luglio 2019 che stanziava al Cap 13880 l'importo di Euro 10.000.000 per contributi a Enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo.

Visto l'art. 28 sexies della l.r. 34/78, che prevede - per i contributi regionali in conto capitale - che il limite percentuale del 50% della spesa ritenuta ammissibile non si applica, tra l'altro, ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, ai quali possono essere concessi contributi fino al 90%;

Ritenuto:

- di attuare tali previsioni normative mediante il supporto finanziario ad interventi con le suddette finalità, proposti ed attuati dai Comuni, fino all'importo massimo di 10.000.000 € per l'anno 2019;
- di declinare tale supporto erogando un contributo, in conto capitale, per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica attivati da Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- di stabilire che le quote del contributo regionale siano come di seguito modulate:
 - non oltre il 90% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
 - non oltre il 50% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- di stabilire che ciascun Comune possa presentare una sola domanda di contributo e che debba disporre - al momento della sua formalizzazione - delle risorse necessarie per garantire la suindicata quota di cofinanziamento;
- di quantificare il contributo regionale tra l'importo minimo di 5.000 euro e quello massimo di 100.000 euro;

Dato atto che la «Scheda criteri» di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, contiene criteri e indicazioni per l'attivazione di un Invito a presentare le proposte di intervento di cui trattasi;

Considerato che i suddetti criteri esplicitano le tipologie di spesa direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento, sostenute a partire dalla data di pubblicazione del suddetto Invito;

Dato atto che:

- la valutazione delle istanze di contributo avverrà attraverso una procedura a graduatoria, con sistema di punteggi autocertificati;
- gli interventi ammessi al contributo regionale dovranno essere rendicontati entro il 30.06.2020;
- la graduatoria degli interventi ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse resterà valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione.

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura";

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni, alla sezione Amministrazione Trasparente, degli atti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 - Scheda Criteri «Invito ai Comuni lombardi a presentare proposte per interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica», parte integrante e sostanziale del presente atto, recante criteri e indicazioni per il finanziamento di interventi finalizzati al ripristino di situazioni di dissesto o di danni causati o indotti da fenomeni naturali;

2. di dare atto che gli oneri correlati al presente provvedimento, pari a € 10.000.000, trovano copertura finanziaria nel capitolo 13880 «Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo» che presenta sul bilancio 2019 la necessaria copertura e disponibilità;

3. di demandare al competente Dirigente della Direzione generale Enti locali, montagna e piccoli Comuni l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

5. di attestare che la spesa oggetto della presente deliberazione rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1
INVITO AI COMUNI LOMBARDI A PRESENTARE PROPOSTE PER INTERVENTI ED OPERE
DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA
Scheda Criteri

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	INVITO AI COMUNI LOMBARDI A PRESENTARE PROPOSTE DI INTERVENTI ED OPERE DI DIFESA DEL SUOLO E REGIMAZIONE IDRAULICA
FINALITÀ	Regione Lombardia intende intervenire a supporto degli Enti locali nella gestione del rischio idraulico e idrogeologico, cofinanziando i Comuni che realizzano interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati o indotti da fenomeni naturali
R.A. DEL PRS XI LGS.	TER.09.01.185 - Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di contributo i Comuni lombardi aventi una popolazione inferiore a 15.000 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica
DOTAZIONE FINANZIARIA	10.000.000 di euro
Fonte di FINANZIAMENTO	Cap. 13880 Contributi a enti locali per interventi di manutenzione diffusa del territorio, dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto, da un minimo di 5000 € a un massimo di 100.000 €, modulato come segue: • non oltre il 90% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica; • non oltre il 50% della spesa ammissibile, per i Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica. Il contributo regionale è cumulabile con altri finanziamenti: in tal caso, esso deve essere modulato - nel rispetto delle suddette percentuali - sulla base della spesa effettivamente in capo al Comune.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili interventi od opere relativi a: • regimazione idraulica del reticolo idrico minore di competenza comunale, che non comporti aggravio del rischio esistente nell'alveo di valle; • sistemazione di dissesti idrogeologici, anche su versanti, che generino o abbiano generato rischio per la popolazione e/o danno per le infrastrutture di competenza comunale (strade, acquedotti, fognature...). La rendicontazione degli interventi realizzati dovrà essere perfezionata entro il 30/06/2020.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento: • progettazione, relazioni specialistiche, spese tecniche, indagini geognostiche, contributi ANAC, spese di aggiudicazione; • acquisizione aree o costituzione di servitù;

	• lavori; • acquisto di beni e attrezzature strettamente connessi alla realizzazione degli interventi. (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura); Sono escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi. Non sono ammissibili le spese sostenute prima della pubblicazione dell'Invito. Non sono finanziabili interventi generati da errata gestione o mancata manutenzione di infrastrutture pubbliche.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Per la formazione della graduatoria farà fede il punteggio autocertificato dal Sindaco o suo delegato. Il punteggio sarà attribuito secondo criteri da dettagliarsi nell'Invito, in linea generale riconoscendo premialità: • all'avanzamento dell'iter tecnico-amministrativo (grado di progettazione, gara, affidamento....); • alle proposte di intervento in area già oggetto di richiesta di finanziamento a seguito di evento calamitoso; • alle proposte di intervento finalizzate alla riduzione del rischio in aree classificate in strumenti di pianificazione (PGT, PGRA, PAI). La graduatoria verrà composta in modo automatico, sulla base dei punteggi autocertificati dal Sindaco o suo delegato; in caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda. La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resterà valida per un periodo massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande di contributo, sottoscritte dal Sindaco o suo delegato: • dovranno essere presentate mediante l'applicativo Bandi online entro i termini previsti dall'Invito, che sarà pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia (profilo del committente) nell'apposita sezione "Bandi"; • dovranno essere articolate come segue: - richiesta di contributo datata, firmata digitalmente; - descrizione dell'intervento, comprensiva di cronoprogramma, indicazione dell'importo complessivo dell'intervento e dell'importo richiesto; in allegato dovrà essere trasmesso il quadro economico dell'intervento suddiviso in importo dei lavori, IVA, spese tecniche ed eventuali acquisti di beni ed attrezzature strettamente connessi alla sua realizzazione (es. sistemi di allerta, di monitoraggio e/o di misura); - scheda di autovalutazione del progetto, autocertificata dal Sindaco o suo delegato; - per gli interventi sul reticolo idrico minore: dichiarazione di avvenuto recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici vigenti (all. D della DGR 7581/19) o impegno al suo recepimento entro il 31/12/2019. Entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, Regione Lombardia - anche tramite i propri Uffici

	Territoriali (UTR) - completerà l'istruttoria delle istanze presentate, eventualmente provvedendo a richiedere documentazione integrativa e ad approvare, con apposito decreto di assegnazione: • l'elenco delle proposte pervenute; • la graduatoria delle domande ammissibili; • la graduatoria delle domande finanziate in base alla disponibilità di bilancio, con indicazione degli importi assegnati; • la graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate • l'elenco delle proposte non ammissibili, comprensivo di motivazioni. Entro i 15 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione, i Comuni le cui domande risulteranno ammissibili e finanziate dovranno chiedere il rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP) e caricare tale informazione nell'applicativo Bandi Online. Regione Lombardia non erogherà il contributo all'ente inadempiente.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Entro i 30 giorni successivi alla formalizzazione del decreto di assegnazione, Regione Lombardia erogherà l'intero contributo ai Comuni che avranno provveduto al caricamento del CUP sulla piattaforma Bandi Online. Eventuali varianti progettuali non potranno comportare modifiche sostanziali dell'intervento, né il superamento del relativo importo originariamente stanziato. Il contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocato qualora, in sede di controllo, venisse riscontrata una completa o parziale difformità tra previsione di progetto ed effettiva realizzazione.